

Un passo ufficiale dei deputati del PCI

Fanfani deve riferire sull'azione dell'Italia contro la Cina all'ONU

Chiesta la convocazione della commissione Esteri della Camera — Inquietudine nel PSI-PSDI per le gravi richieste di Rusk e per le decisioni sulle giunte — Presentati gli emendamenti al piano Pieraccini

I compagni Longo, G. C. Paletta, Galluzzi, e tutti i deputati comunisti membri della commissione Esteri della Camera — informata la Camera — hanno chiesto che il ministro degli Esteri riferisca alla commissione stessa sull'atteggiamento assunto dall'ONU della delegazione italiana circa l'annessione della Repubblica popolare cinese. Nella lettera contenente la richiesta si afferma che tanto la proposta avanzata dal rappresentante italiano, di una commissione che esamini le condizioni per l'ammissione della Cina quanto l'atteggiamento assunto dall'Italia nelle votazioni siano profondamente sbagliati e contrari al principio dell'universalità dell'ONU ed alle esigenze della pace. È assurdo e inaccettabile che l'ingresso all'ONU di una grande nazione come la Cina debba essere condizionato a qualsiasi tipo di esami e accertamenti preventivi. È evidente che nessun popolo libero può accettare di sottoporsi a tale sorta di accertamenti. È chiaro che la proposta italiana ha perduto l'aspetto di una funzione di ostacolo diretto a ritardare l'ingresso della Cina all'ONU della Repubblica popolare cinese.

«La proposta italiana, sbagliata ed inaccettabile nella sostanza, è stata inoltre accompagnata da una posizione del rappresentante italiano nelle votazioni, che è risultata scandalosamente promoriente e lesiva dei diritti del popolo cinese, e che ha dato perciò un carattere di volgare speditismo alla proposta stessa». Di qui la richiesta che Fanfani venga a riferire; ciò, afferma la lettera dei parlamentari del PCI, è tanto più necessario in quanto sono presenti a tutti noi i gravi aspetti di tensione e di pericolo esistenti nella situazione internazionale, a causa dell'aggressione USA nel Vietnam, ed essendo altresì chiaro che una soluzione dei pesanti problemi aperti in Asia, un riarmamento della casa della pace, un nuovo sistema di rapporti internazionali non potranno raggiungere senza la partecipazione della Repubblica popolare cinese, e innanzi tutto senza la restituzione alla Repubblica popolare cinese del seggio all'ONU che le spetta di diritto».

Sempre in tema di politica estera, risulta che una viva inquietudine è stata provocata negli ambienti del PSI-PSDI dall'annuncio di Rusk secondo cui egli parlerà alla NATO «aiuti» per l'aggressione americana nel Vietnam. Ieri sera, Moro ha ricevuto Fanfani che si appresta a partecipare alla sessione del Consiglio Atlantico, e questo è stato uno degli argomenti del colloquio; un argomento piuttosto scottante, visto che pur manifestando piena comprensione per gli USA, il governo italiano è stato costretto a dire molte volte che l'Italia «non ha interessi diretti» nel Sud-Est asiatico. Sembra che lo stesso Nenni, da Montreux dove si trova, abbia telefonato a Roma chiedendo notizie ai suoi collaboratori. Anche il PSI-PSDI si trova in affollati, dopo i suoi reiterati richiami alla «interpretazione difensiva» della alleanza atlantica.

Nel partito unitificato, la decisione sulle giunte in provincia di Bologna è stata presa in un clima polemico. Sembra addirittura, secondo attendibili ricostruzioni, che la riunione di venerdì scorso della segreteria nazionale si sia conclusa con un aperto scontro fra Tanassi e Cariglia da una parte, De Martino dall'altra; quest'ultimo avrebbe finito con l'abbandonare la riunione, di fronte all'intransigenza dei non interpellatori. Un elemento particolare di preoccupazione, nel PSI-PSDI, è costituito dal successo elettorale del PSIUP, che segna un indubbio rafforzamento dei socialisti unitari. Si segnala fra l'altro un nuovo pessimistico discorso di Vittorilli, che non esclude il ricorso alle elezioni anticipate.

PRI È stato reso noto il documento approvato dal Consiglio nazionale del PRI. Esso invita fra l'altro il governo, la maggioranza e le organizzazioni economiche e sindacali a «condurre ed accogliere una politica di assoluta severità e rigore, che abbia come cardini il

blocco della nuova spesa pubblica corrente dello Stato e di tutti gli enti pubblici, nonché il rigoroso contenimento della spesa pubblica corrente già iscritta nei bilanci». Viene confermata inoltre la prossima presentazione di una proposta di legge per un «contorno straordinario quadriennale, a carico dei redditi di complementare più alti». Il documento rinnova poi l'ambigua proposta di abolire i consigli provinciali

per rendere possibile l'ordinamento regionale e chiede che tra le priorità abbiano la precedenza la riforma del diritto familiare e delle società per azioni.

Sono stati presentati alla Camera gli emendamenti del governo al piano Pieraccini. Bucarelli Ducci li ha trasmessi alla commissione Bilancio, che ne prenderà atto nella giornata di oggi.

m. gh.

Conclusa la visita dei parlamentari del PCI

Porteranno alla Camera i problemi delle campagne e delle montagne piemontesi

TORINO, 12. — Si è conclusa a Caraglio, nella Valle Grana del cuneese, la visita della delegazione dei parlamentari comunisti alla campagna piemontese. Prima di Caraglio la delegazione aveva avuto una fitta serie di incontri coi vignaioli dell'abesce e del Monferato, coi coltivatori di nocchie della Langra, coi cooperativei di Cigliano Vercelese, coi contadini dell'Ovadesse e della zona alluvionata di Acqui.

Un dato comune a tutti questi incontri è stata la cordialità e la simpatia con cui i rappresentanti del PCI sono stati accolti, la fiducia con la quale contadini, d'ogni tendenza, sindacati e amministratori pubblici, dc, comunisti e socialisti, si sono ritenuti a loro per esprimere esigenze che si compendiano in una sola necessità: rovesciare l'attuale politica agraria governativa.

Nel cuneese, ultima tappa, sono venuti fuori i grossi problemi della zona: la curva demografica negli ultimi anni è disastrosa; la valle Grana ha toccato un indice di spopolamento del 27%. Dal momento che si è scelto a favore dell'azienda agricola «competitiva» la piccola azienda montana sta abbandonata a se stessa. Ecco perché il montanaro di Caraglio non ha mai visto una lira del piano verde, ecco perché le terre alpine non sono irrigate, eccolo essere ormai complessivamente accartati.

La terra è buona, i prodotti di alta qualità ma queste ricchezze non entrano nei bilanci: di qui la fuga dalla montagna, lo spopolamento, la miseria. Le rivendicazioni più urgenti impegnano subito la delegazione parlamentare del PCI per sollecitare adeguate iniziative nelle campagne piemontesi.

Iniziato al Senato il dibattito sui superdecreti

Il governo tace sull'entità dei danni provocati dall'alluvione

L'inadeguatezza dei provvedimenti di fronte al bilancio del disastro sottolineata dal compagno Conte — Il relatore di maggioranza Trabucchi sostiene che «le colpe sono di tutti»

Il dibattito generale sui decreti governativi che contengono le misure per far fronte ai danni delle alluvioni, è iniziato nel pomeriggio di ieri al Senato. Sottoposti per circa una settimana all'esame della Commissione Finanze, i decreti sono giunti in aula con una serie di modifiche, alcune positive, introdotte dalla opposizione. Per cui, riferisce il compagno Trabucchi, il governo, lo stanziamiento complessivo di poco più di 300 miliardi distribuiti nei bilanci del '66, '67 e '68. Lo stanziamento, l'ammontare di spesa per un'operazione di cui è giunto a una valutazione seria dei danni e delle perdite, non può essere come si evita di appropofittare le cause dell'alluvione perché non si abbia il quadro completo dei provvedimenti necessari per scelte politiche che s'impongono.

Basti dire che il sen. Trabucchi (DC) giunge ad affermare nella relazione scritta che «le colpe sono di tutti». Per cui, riferisce il compagno Trabucchi, il governo, lo stanziamiento complessivo di poco più di 300 miliardi distribuiti nei bilanci del '66, '67 e '68. Lo stanziamento, l'ammontare di spesa per un'operazione di cui è giunto a una valutazione seria dei danni e delle perdite, non può essere come si evita di appropofittare le cause dell'alluvione perché non si abbia il quadro completo dei provvedimenti necessari per scelte politiche che s'impongono.

Il dibattito generale sui decreti governativi che contengono le misure per far fronte ai danni delle alluvioni, è iniziato nel pomeriggio di ieri al Senato. Sottoposti per circa una settimana all'esame della Commissione Finanze, i decreti sono giunti in aula con una serie di modifiche, alcune positive, introdotte dalla opposizione. Per cui, riferisce il compagno Trabucchi, il governo, lo stanziamiento complessivo di poco più di 300 miliardi distribuiti nei bilanci del '66, '67 e '68. Lo stanziamento, l'ammontare di spesa per un'operazione di cui è giunto a una valutazione seria dei danni e delle perdite, non può essere come si evita di appropofittare le cause dell'alluvione perché non si abbia il quadro completo dei provvedimenti necessari per scelte politiche che s'impongono.

Basti dire che il sen. Trabucchi (DC) giunge ad affermare nella relazione scritta che «le colpe sono di tutti». Per cui, riferisce il compagno Trabucchi, il governo, lo stanziamiento complessivo di poco più di 300 miliardi distribuiti nei bilanci del '66, '67 e '68. Lo stanziamento, l'ammontare di spesa per un'operazione di cui è giunto a una valutazione seria dei danni e delle perdite, non può essere come si evita di appropofittare le cause dell'alluvione perché non si abbia il quadro completo dei provvedimenti necessari per scelte politiche che s'impongono.

Il Comune contro la speculazione edilizia

Grugliasco: abbattuti gli stabili fuori-legge

TORINO, 12. — Il sindaco di Grugliasco, il compagno Luciano Rossi, accompagnato dall'assessore socialista Caputo, dal segretario comunale, dai carabinieri e vigili urbani ha dato personalmente inizio, con la legge, all'opera di demolizione che interessa due costruzioni edificare senza rispettare le dimensioni previste dalla licenza edilizia. Veduta nel ruolo redatto operando la decisione assunta dal Consiglio comunale dopo le ordinanze del Consiglio di Stato che portano la data del 14 giugno e del 15 novembre.

Il sindaco di Grugliasco, il compagno Luciano Rossi, accompagnato dall'assessore socialista Caputo, dal segretario comunale, dai carabinieri e vigili urbani ha dato personalmente inizio, con la legge, all'opera di demolizione che interessa due costruzioni edificare senza rispettare le dimensioni previste dalla licenza edilizia. Veduta nel ruolo redatto operando la decisione assunta dal Consiglio comunale dopo le ordinanze del Consiglio di Stato che portano la data del 14 giugno e del 15 novembre.

I risultati elettorali

Il PSI-PSDI scompare dal Consiglio comunale di Vasto

LIEVI FLESSIONI ANCHE DEL PCI E DELLA DC — SI AFFERMA UNA LISTA CIVICA

Un settore sempre più nel caos

In agitazione i medici previdenziali

Tutte le attività degli Enti rischiano di subire un rallentamento che avrebbe gravi ripercussioni per gli assistiti

Ai molti motivi che mantengono nelle nostre condizioni di inefficienza il sistema assistenziale e previdenziale, se ne aggiunge ora un altro: l'agitazione dei medici d'istituto che rischia di paralizzare l'attività di questi enti, già adesso lenti ed impacciati. Tutti i medici di competenza, con l'eccezione di un centinaio di medici di ruolo, hanno sottoscritto una protesta in forma di lettera aperta ai dirigenti dell'Ente, chiedendo che si prenda in considerazione il loro problema. Il documento, che viene distribuito a tutti i medici di istituto, chiede che si prenda in considerazione il loro problema.

Ai molti motivi che mantengono nelle nostre condizioni di inefficienza il sistema assistenziale e previdenziale, se ne aggiunge ora un altro: l'agitazione dei medici d'istituto che rischia di paralizzare l'attività di questi enti, già adesso lenti ed impacciati. Tutti i medici di competenza, con l'eccezione di un centinaio di medici di ruolo, hanno sottoscritto una protesta in forma di lettera aperta ai dirigenti dell'Ente, chiedendo che si prenda in considerazione il loro problema.

Per apprezzare il significato pratico di questa esortazione basta considerare che solo all'INPS affluiscono 1.300.000 lire al mese per il pagamento delle pensioni e dei sussidi. Un ammontare che per un solo giorno di ritardo si riduce a zero. Il che significa che ogni giorno di ritardo significa un danno di 1.300.000 lire per gli assistiti.

Milano

Improvvisa morte dell'on. Luigi Meda

MILANO, 12. — È improvvisamente deceduto il deputato democristiano on. Luigi Meda, ex ministro della Sanità. La morte è intervenuta il giorno 11, a causa di un infarto. Meda aveva 66 anni e fu tra coloro che dopo il 24 luglio 1943 recolarono nella Democrazia cristiana a Milano. Durante la lotta di liberazione rappresentò il DC nel CLN. Arrestato dai tedeschi venne imprigionato a San Vito e quindi liberato in seguito ad uno scambio di prigionieri. Nominato presidente del CLN cittadino vi rimase fino allo scioglimento del consiglio nel 1945. Nel 1945 deputato all'assemblea costituente investì anche l'incarico di sottosegretario alla difesa. Da diversi anni si occupava della amministrazione cittadina, come assessore e vice sindaco della giunta comunale di centro-sinistra.

Nuove adesioni alla campagna di abbonamenti

Le sottoscrizioni di abbonamenti all'Unità in onore del compagno Mario Alicata — abbonamenti destinati alle zone alluvionate del Trentino, del Veneto, della Toscana e alle zone più povere del Paese, in particolare del Mezzogiorno — continuano con slancio in tutta Italia. Sull'esempio della campagna Curjel, sorella dell'onorevole Alicata, decine e decine di compagni e lavoratori rendono così omaggio alla memoria di Alicata.

Altri messaggi di cordoglio

Numerosi messaggi di cordoglio, lettere, telegrammi, per la scomparsa del compagno Mario Alicata, continuano a pervenire al nostro giornale. Da Nissina (Liguria) il professor Roberto Gatti; dall'Anagnino (Latina) il professor Luigi Ruffini; da Roma il professor Mario Alicata; dal Mezzogiorno il professor Antonio Di Stefano; da Palermo il professor Francesco Cossentino; da Napoli il professor Giuseppe De Stefano; da Bari il professor Francesco Cossentino; da Genova il professor Francesco Cossentino; da Firenze il professor Francesco Cossentino; da Torino il professor Francesco Cossentino; da Milano il professor Francesco Cossentino; da Venezia il professor Francesco Cossentino; da Padova il professor Francesco Cossentino; da Verona il professor Francesco Cossentino; da Mantova il professor Francesco Cossentino; da Bologna il professor Francesco Cossentino; da Modena il professor Francesco Cossentino; da Parma il professor Francesco Cossentino; da Reggio Emilia il professor Francesco Cossentino; da Lombardia il professor Francesco Cossentino; da Piemonte il professor Francesco Cossentino; da Valle d'Aosta il professor Francesco Cossentino; da Liguria il professor Francesco Cossentino; da Toscana il professor Francesco Cossentino; da Umbria il professor Francesco Cossentino; da Marche il professor Francesco Cossentino; da Lazio il professor Francesco Cossentino; da Abruzzo il professor Francesco Cossentino; da Molise il professor Francesco Cossentino; da Campania il professor Francesco Cossentino; da Puglia il professor Francesco Cossentino; da Basilicata il professor Francesco Cossentino; da Sicilia il professor Francesco Cossentino; da Calabria il professor Francesco Cossentino; da Sicilia il professor Francesco Cossentino; da Calabria il professor Francesco Cossentino.

Alla Calabria in 12 anni

268 miliardi invece di 686

Nella regione sono arrivati meno della metà dei soldi incassati dallo Stato con la legge dell'imposta addizionale — Il discorso alla Camera del compagno Poerio

È cominciata ieri a Montecitorio la discussione sulla legge che proroga la durata della addizionale straordinaria dell'Irpef con la legge del 1953 votata dopo le alluvioni del 1951 e del 1953. Si sarebbe potuti a credere che le popolazioni calabresi si spaventarono degli stessi pochi danni che per la Calabria sono stati spesi. Come ovunque in Italia — e Poerio ha rifatto il tragico quadro delle responsabilità nella recente grande alluvione che ha colpito il Centro-Nord d'Italia — le opere per i fiumi e per il suolo sono state assolutamente trascurate. La confusione a regnare sovrana è la corruzione ha donato (si è giunti alla emissione di falsi mandati per trasformazioni agrarie mai avvenute); le costruzioni realizzate so-

no state piantate come funghi, senza servizi e infrastrutture, destinate al deterioramento e a rapidi cedimenti. Le somme stanziante hanno avuto il carattere di sostituzione degli stanziamenti ordinari invece che di interventi di adeguamento straordinario. È incredibile che il governo, con questi sistemi, le condizioni della Calabria non migliorino, anzi peggiorino con il passare degli anni mentre gli italiani continuano a pagare «per la Calabria» somme che servono a tutt'altro.

Ieri hanno anche parlato il compagno Tripodi e il deputato socialista On. Buffone che ha svolto un peso discorso in difesa dell'intervento del governo in Calabria.

u. b.

Dopo le vacanze di fine d'anno

Nuovo sciopero nelle Università

L'assemblea dei Consigli nazionali delle associazioni dei professori universitari incaricati (ANPUF), e gli assistenti in quella regione è però ben diversa, sono ottantacinque miliardi. Che senso ha questa vera e propria truffa? Le somme stanziamenti per la Calabria, all'atto di fatto un quadro efficace dello «sfruttamento» storico del nome della Calabria per giustificare imposizioni straordinarie. All'indomani dei terribili terremoti del 1905 e del 1908, si istituì un'istituzione prima del 2 per cento del 5 per cento pro Calabria che ha fruttato dal 1909 al 1950, ben 532 miliardi e 280 milioni circa (in lire 1966): la somma spesa effettivamente in quella regione è però ben diversa, sono ottantacinque miliardi. Che senso ha questa vera e propria truffa? Le somme stanziamenti per la Calabria, all'atto di fatto un quadro efficace dello «sfruttamento» storico del nome della Calabria per giustificare imposizioni straordinarie.

La mozione indica poi le linee d'azione del movimento universitario nei seguenti punti: 1) modifica sostanziale del del governo, attraverso gli emendamenti proposti dalle tre Associazioni per l'istituzione obbligatoria e le funzioni dei «Dipartimenti», la struttura democratica degli organi di governo universitario, l'autonomia

MAURIZIO FERRARA
Vice direttore
Sergio Pardi
Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa e Tribunale di Roma n. 110/1966. Abbonamento annuo lire 100.000. Abbonamento semestrale lire 50.000. Abbonamento trimestrale lire 25.000. Abbonamento giornaliero lire 1.000. Abbonamento giornaliero a parte lire 2.000. Abbonamento a parte lire 2.000. Abbonamento a parte lire 2.000. Abbonamento a parte lire 2.000.

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini 19. Telefono n. centrale: 495251. 495252. 495253. 495254. 495255. 495256. 495257. 495258. 495259. 495260. 495261. 495262. 495263. 495264. 495265. 495266. 495267. 495268. 495269. 495270. 495271. 495272. 495273. 495274. 495275. 495276. 495277. 495278. 495279. 495280. 495281. 495282. 495283. 495284. 495285. 495286. 495287. 495288. 495289. 495290. 495291. 495292. 495293. 495294. 495295. 495296. 495297. 495298. 495299. 495300. 495301. 495302. 495303. 495304. 495305. 495306. 495307. 495308. 495309. 495310. 495311. 495312. 495313. 495314. 495315. 495316. 495317. 495318. 495319. 495320. 495321. 495322. 495323. 495324. 495325. 495326. 495327. 495328. 495329. 495330. 495331. 495332. 495333. 495334. 495335. 495336. 495337. 495338. 495339. 495340. 495341. 495342. 495343. 495344. 495345. 495346. 495347. 495348. 495349. 495350.